

Zamberletti lo ammette, ma seguiranno i fatti?

# Urgono risposte eccezionali La situazione è drammatica

Napoli e la sua provincia hanno un cumulo enorme ed esplosivo di problemi - Già oggi bisogna far fronte all'emergenza dei senzatetto, ma i provvedimenti tampone da soli non bastano

L'altro giorno, soffermandosi sui problemi di Napoli, l'onorevole Zamberletti ha parlato di sottovalutazioni e di errori. «Non ci è apparsa subito chiara — ha ammesso — la gravità della situazione anche in questa città».

Nell'incontro di ieri con i giornalisti, poi, è stato ancora più esplicito ed «auto-critico». «E' a Napoli — ha detto — che bisogna indirizzare quanti più periti è possibile, perché è in questa città che è concentrato il maggior numero di stabili da verificare...». Non solo. «Insieme con l'Amministrazione comunale — ha aggiunto — vanno concordati non solo provvedimenti — tampone, ma anche provvedimenti duraturi, risolutivi». Ed ha fatto anche degli esempi, come lo snellimento delle procedure per la costruzione di opere pubbliche, lo sviluppo dei piani di edilizia popolare e — al limite — anche le requisizioni di alloggi sfitti.

Tutte misure su cui non può che esserci il massimo accordo, da parte di tutti. Ma lasciamo per un momento il campo delle buone intenzioni e della prospet-

va e veniamo all'emergenza di questi giorni. Quali provvedimenti concreti, finora, sono stati adottati per far fronte al problema più urgente e drammatico, quello della casa? Che cosa si è fatto per trovare una sistemazione — seppure provvisoria — a quell'esercito di senzatetto che a Napoli e nella provincia vive da giorni tra mille disagi e sofferenze? Quale contributo, quale proposta, quale soluzione è venuta dalla periferia di Napoli? Premesso che i problemi della città non sono né i soli né i più impellenti in assoluto, vediamo come stanno le cose.

Ieri sera Zamberletti ha firmato la requisizione per sei mesi del centro di emigrazione di via Amerigo Vesputti. Vi troveranno ospitalità gli uffici giudiziari. Era giusto e necessario farlo, perché era reale il rischio della paralisi in un settore particolarmente delicato. Ma lo stesso impegno e la stessa solerzia ci sono stati anche per risolvere i problemi dei senzatetto? E' una domanda che va posta anche e forse soprattutto al governo.

Su una cosa, invece, è utile insistere. «A Napoli bi-

ogna concentrare il maggior numero di periti» — ha detto Zamberletti. Bene. Quanti ne sono stati procurati? Agli impegni e alle parole devono seguire i fatti. Le notizie che abbiamo raccolto nelle circoscrizioni sono tutt'altro che rassicuranti. Spesso diecimila persone in quanti quartieri ce ne sono tante? non bastano a smaltire tutta la mole di lavoro che ogni giorno si prospetta. Senza esagerare, almeno un quarto della città deve essere «pezziata». Si può andare avanti con le sole forze attualmente disponibili? Se così fosse si dovrebbe convincere la gente a «pazientare» settimane, forse mesi.

Napoli e la sua provincia hanno bisogno dunque di uno sforzo eccezionale e nazionale, altrimenti corrono rischi gravissimi perfino per lo stato dell'ordine pubblico. E allora, perché non si provvede subito — pur non trascurando i mille problemi aperti nelle altre zone terremotate — a prendere tutti i provvedimenti necessari per fronteggiare una situazione senza precedenti. Zamberletti ha espresso ieri questa consapevolezza.

Appello a presentarsi al Provveditorato e al Genio Civile

# Da oggi i giovani tecnici possono fare le perizie

Non esiste più il limite dei cinque e dieci anni di iscrizione - Ancora moltissime le verifiche da compiere - L'Amministrazione comunale si costituisce parte civile per il crollo di via Stadera

Il giudizio contro i costruttori del palazzo sbriciolatosi domenica 23 avrà come protagonisti anche il Comitato. Lo ha reso noto ieri mattina il sindaco durante la consueta conferenza stampa del mattino: l'amministrazione si costituisce parte civile — come scriviamo anche in altra parte del giornale —. Per il crollo di via Stadera sono state inviate sette comunicazioni giudiziarie dal sostituto procuratore Vittorio Martusciello per disastro colposo. Dovranno rispondere di questo reato il titolare dell'impresa di costruzione Carlo Angelino, il progettista architetto Taranto, il collaudatore ingegnere Spanò, e quattro direttori di lavori, tre dei quali furono nominati dall'impresa e il quarto dall'Ina-Casa che fece erigere il palazzo negli anni cinquanta con un contratto di appalto sull'edilizia popolare.

Il compagno Valenzi ha avuto parole molto dure nei confronti di coloro i quali in questi giorni stanno approfittando della situazione per cercare di trarre vantaggi; e non si è riferito solo ai venti costruttori di quartiere, ma anche a coloro i quali occupano le case già abitate sotto la minaccia di coltello o di armi.

Per eliminare questi problemi naturalmente si devono concludere al più presto le perizie nei quartieri, oltre che cercare di sistemare coloro i quali possono perdere la casa o la perderanno sicuramente.

Le verifiche sono ora diecimila: il lavoro è impegnativo ma pare infinito. Ai consigli di quartiere si lamentano del numero dei tecnici messi a disposizione.

Presenti sessanta erano i liberi professionisti che giravano in questi giorni.

Ora saranno di più perché il commissario di governo ha disposto — come anticipavamo ieri — di reclutare anche i tecnici con esperienza minore di 5 anni. Il Provveditorato Matuscielli ha reso noto che i liberi professionisti residenti a Napoli che vogliono contribuire alle verifiche possono recarsi al provveditorato alle opere pubbliche per le circoscrizioni comunali, oppure al Genio Civile, se abitano in provincia.

Per tornare alla conferenza stampa di ieri mattina, che da registrare l'opera di vaccinazione antituffa di massa operata in questi giorni: 8000 persone sono state vaccinate anche se non c'è nessun preoccupante allo stato attuale. Sono però sotto osservazione tutti i punti più pericolosi, vale a dire i luoghi dove si sono verificati i cedimenti degli sfrattati: le navicelle occupate, gli edifici requisiti.

Una novità invece sul fronte dei liberi professionisti: Zamberletti ha dato l'autorizzazione ad utilizzarne una; anche per le navicelle ci sia una schiarita, monsignor Agnelli, gli agenti marittimi abbiano espresso le loro perplessità a tenere inutilizzate le barchine. Anche la Mostra d'Oltremare non è stata vaccinata, ma non era d'accordo a dare la sua area per il parcheggio delle roulotte. L'amministrazione comunque non può tenere conto di queste considerazioni al momento che entrambi i punti sono essenziali alla riuscita del piano-sistemazione sfrattati.

Con Bassolino

## Oggi conferenza stampa del PCI

Nella sede del gruppo regionale con inizio alle 16

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, nella sede del Gruppo regionale comunista della Campania a Palazzo Reale, il Partito Comunista farà pubblicamente il punto delle sue posizioni e delle sue iniziative in relazione al tremendo sisma che ha colpito la Campania e la Basilicata.

Al centro della discussione saranno le questioni che riguardano la valutazione dell'operato fin qui svolto dal commissario straordinario del governo onorevole Zamberletti; la delicata questione del trasferimento temporaneo delle popolazioni colpite dal sisma in altre zone del territorio regionale; gli episodi di speculazione e di accaparramento cui hanno dato vita organizzazioni camorristiche e gruppi delinquenziali; l'atteggiamento non tabulare e clientelare tenuto dalla Democrazia Cristiana e dai suoi gruppi dirigenti in gran parte della Regione; le iniziative e le lotte delle popolazioni per imporre criteri di onestà e di democrazia tanto nella fase, ancora in corso, dell'emergenza, quanto nella fase della ricostruzione.

Con Napolitano

## Lunedì attivo provinciale a Napoli

Domani si riunisce il gruppo parlamentare campano

Si terrà lunedì otto dicembre con inizio alle ore 10 (si tratta di una giornata festiva) l'attività provinciale dei segretari delle sezioni della città e della provincia di Napoli. Alla riunione, che si svolgerà in federazione, prenderà parte il compagno Giorgio Napolitano.

La riunione è di grande importanza poiché farà il punto dell'impegno dei comunisti di Napoli e provincia finora profuso nell'opera di assistenza e di aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto e avvierà il discorso sulle lotte che il PCI intende mettere in piedi per imporre che la fase della ricostruzione venga gestita in modo democratico, con onestà, affrontando stavolta i nodi diversi della drammatica situazione edilizia e sociale delle nostre zone.

Un'altra importante riunione si tiene domani mattina presso la sede del gruppo regionale comunista a Palazzo Reale. Il gruppo parlamentare comunista in Campania affronterà i nodi del decreto governativo per le zone terremotate e le proposte integrative e di emendamento dei comunisti.

A Pozzuoli il terremoto ha acuito i danni del bradisismo

# Evacuato completamente il Rione Terra Saranno murati gli accessi al quartiere

La zona era stata abusivamente ripopolata da alcune famiglie di senzatetto - Il sopralluogo ordinato dal commissario Zamberletti - E' stata trasferita anche la curia vescovile

Il rione Terra è stato evacuato per la seconda volta. L'antico quartiere di Pozzuoli già sgomberato e dichiarato impraticabile dal 1970, anno del bradisismo, era stato parzialmente e abusivamente ripopolato da gruppi di senzatetto alla disperata ricerca di un'abitazione.

Un fenomeno più volte denunciato in questi anni, e in particolare nel periodo in cui la cittadina flegrea è stata guidata da un'amministrazione di sinistra. Decline di telegrammi sulla pericolosità della situazione furono spediti al Genio civile dall'allora sindaco comunista compagno Sergio Doriano. Ma il Genio civile, che dal bradisismo in poi ha la giurisdizione sullo storico quartiere — a quanto pare — ha sempre fatto finta di non sentire.

La situazione era del tutto precaria e rischiosa per gli stessi occupanti.

Dopo il sisma su delega del commissario Zamberletti, tecnici del Genio civile hanno effettuato un nuovo sopralluogo sulla zona

## Chiesto un incontro alla Regione dai sindacati del turismo

Le organizzazioni sindacali regionali del settore turismo hanno chiesto un incontro urgente con l'assessore al turismo della Regione Campania per discutere ed esaminare il problema riferito alla ventilata requisizione degli alberghi e relative conseguenze negative che si possono determinare al fine dell'occupazione nel settore.

Le organizzazioni sindacali hanno già espresso la disponibilità affinché gli alberghi, fatte salve eccezioni, siano messi a disposizione, per un periodo determinato, dei terremotati, ciò non di meno mantenere inalterati i livelli occupazionali perché gli ospiti dovranno godere di tutti i servizi compresa la ristorazione da parte dell'albergo.

## Da domani un ciclo di film all'Istituto Francese

Domani, alle ore 18, proiezione del film «Un sac de billes» (1980) di J. Dautan. Lunedì 8, alle ore 9,30, «Velia et les phoceans», un bilan dix ans apres», tavola rotonda organizzata dal centro Jean Berard. Mercoledì, alle ore 18, conferenza di Pierre Kaufmann dell'università di Parigi-Nanterre; alle 21, prima del film «Atlantic City USA» (1980) di L. Malle. Giovedì 11, alle ore 17, corso sull'arte contemporanea con la partecipazione di Pierre Restany; alle 20, concerto di l'Ensemble Guillaume di Machaut di Paris.



# Ferme 750 roulotte negli scali FS

Oltre 700 roulotte — per la precisione settecentocinquantesette — sono bloccate presso le stazioni ferroviarie della Campania. Accade anche questo: mentre nelle zone terremotate la gente spera in una roulotte, queste sono ancora ferme sui vagoni ferroviari e non vengono smistate. Il centro operativo della federazione CGIL-CISL-UIL, denunciando l'episodio, ha fornito i dati delle giacenze: 101 roulotte ferme allo scalo marittimo di Napoli (cui si riferisce la foto); 133 alla stazione di Campi Flegrei; 5 allo scalo merci. Ma il quantitativo maggiore è fermo alla stazione di Villa Literno: ci sono ben 207 roulotte. Inoltre ce ne sono 40 a Minturno, 14 a Battipaglia, 117 a Griglianico, 36 a Vituliano, 90 a Salerno e 12 ad Avellino.

Perché tutte queste roulotte — inviate da ogni parte d'Italia — non vengono consegnate? E' vero che c'è una difficoltà a reperire un numero sufficiente di automobili munite di garcio per il trasporto delle roulotte; ma è anche vero che finora gli automobilisti volontari restati disponibili a recarsi nelle zone terremotate si sono visti negare dalla prefettura addirittura il semplice rimborso della benzina consumata; e c'è da dire che numerosi automobilisti hanno com-

piuto più viaggi percorrendo centinaia e centinaia di chilometri.

Soltanto ieri, su intervento del centro operativo del sindacato, la prefettura ha previsto le modalità per il rimborso della benzina.

Ma c'è anche un altro problema che hanno dovuto affrontare gli automobilisti volontari: i senzatetto. Finora ne sono stati consegnati 1587 di cui 1382 sono stati occupati dai senzatetto. Altri 1500 carri ferroviari sono disponibili e verranno assegnati in base alle richieste dei sindacati dei comunisti terremotati. Si tratta però di provvedere all'attivazione dei vagoni del riscaldamento, dell'illuminazione e dei servizi igienici per alleviare i disagi dei sinistrati.

Tra le vetture occupate ci sono anche alcune motrici che vanno sgomberate e sostituite con altri vagoni perché servono per assicurare la regolarità dei trasporti.

Operazione dei carabinieri a Napoli e provincia contro gli aumenti truffa

# Prezzi maggiorati: arrestati 23 commercianti

Pane, latte, zucchero e altri generi di prima necessità venduti con una maggiorazione di 50-100 lire - La maggior parte dei negozianti è stata colta in flagrante da militi in borghese - Soddisfazione tra la gente dei quartieri

**COMUNE DI NAPOLI**  
6. DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI  
DIV. EDILIZIA PRIVATA

**AVVISO**  
IL SINDACO

A seguito del sisma del 23 novembre c.a., abbattutosi sulle Regioni della Campania e della Basilicata, che ha procurato vari danni agli edifici siti sul territorio metropolitano napoletano

**RENDE NOTE**

che questo Comune, dovrà procedere ad affidare, a trattativa privata, per motivi di somma urgenza, derivanti da detta calamità naturale, lavori di assicurazione a carattere provvisorio di stabili pericolanti, rientranti nell'importo di L. 20.000.000 (venti milioni).

Le Cooperative interessate, solo se regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, potranno inviare le domande di iscrizione, al Comune che si riserverà di esaminare. Dovrà essere, altresì, indicato il nominativo del Tecnico della Ditta responsabile della conduzione dei lavori.

Dette istanze dovranno pervenire entro TRE GIORNI dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria della VI Direzione - Palazzo S. Giacomo - Napoli.

IL SINDACO: Sen. Maurizio Valenzi

Vendevano ingiustamente a prezzo maggiorato — 50 o 100 lire in più di quello imposto dalle tariffe — generi di prima necessità quali il pane, il latte e lo zucchero. Dopo alcuni giorni di indagini e di appostamenti i carabinieri del gruppo Napoli 1 e Napoli 2 li hanno colti in flagrante e arrestati. A Poggioreale per ora sono finiti venti commercianti di Napoli, due di Casoria e uno di Casavatore.

Altri due arresti potrebbero essere effettuati nelle prossime ore, ma le indagini proseguono e il numero dei commercianti disonesti finiti nelle maglie della giustizia potrebbe aumentare ancora.

A Napoli sono stati arrestati: Mario Mauro, 66 anni; Giovanni Santucci, 50; Domenico Di Marco, 22; Rachele Auletta, 64; Vincenzo Valentino, 38; Antonio Cacace, 34; Gaetano Riccio, 29; Salvatore Pascandolo, 33; Albino Bergianini, 31; Marcello Ferranti, 61; Fernando Ferranti, 59; Michele Lieto, 40; Antonio Di

Finizio, 43; Liana Solimando, 36; Rita Pezzella, 57; Paolo Esposito, 35; F.D.B. 17; Francesco Iovino, 37; Salvatore Frallicciardi, 48; Rosa Zeri no, 48.

A Casoria Vincenzo Barone, 40 anni, e Antonio Almentieri, 50 anni. A Casavatore è stata arrestata la quarantaduenne Giuseppina Marrotta.

La vasta operazione dei carabinieri, condotta assieme ai vigili urbani, è scattata in seguito alle numerose segnalazioni ricevute dai cittadini che nei giorni successivi al sisma hanno avuto la sgradevole sorpresa di pagare anche 150 lire in più i prodotti alimentari.

Lo zucchero venduto normalmente a 875 lire il chilo è stato pagato anche 950 lire; il pane di tipo 00 che costa 750 lire al chilo quando se ne acquista più di 400 grammi, è stato venduto a 810 lire e così via per altri prodotti.

L'operazione ha avuto un primo risultato positivo grazie al lavoro svolto dai mi-

litari del nucleo operativo della caserma D'Acquisto di piazza Carità.

Alcuni carabinieri in borghese fingendosi acquirenti si sono presentati in venti negozi della città, scegliendoli per zone campione, ed hanno fatto finta di acquistare alcuni prodotti, soprattutto latte e zucchero.

Quando è stato il momento di pagare i militari hanno potuto verificare come il prezzo chiesto fosse alterato rispetto a quello indicato dalle tabelle del comitato provinciale. Accertata la truffa hanno immediatamente arrestato il venditore che, in qualche caso, è risultato non essere il proprietario del negozio. Questi ultimi comunque anche se al momento non erano presenti nei negozi controllati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Gli arrestati sono stati trasferiti nel carcere di Poggioreale per ordine del dottor Palmieri, il magistrato della I. sezione penale della pretura di Napoli che conduce l'in-

La città nolana tra le più colpite dal sisma

# Danni gravi a Marigliano La giunta fa solo confusione

Non si riesce neppure ad assegnare le trenta roulotte arrivate

Le situazioni si ripetono. A Castellammare come a Volturno o nel Nolano, le cose cambiano di poco. I senza tetto ora soffrono soprattutto il freddo e i mille disagi del non avere una casa a cui molto spesso si aggiungono ritardi, inefficienze e veri e propri episodi scandalosi che accompagnano l'organizzazione delle provvidenze e dei soccorsi. Tipico è quello che accade a Marigliano.

Questo grosso centro della pianura nolana, con oltre 2600 abitanti, ha subito conseguenze gravissime dal terremoto; forse le più pesanti tra quelle che si riscontrano in altri centri della zona. Dieci mesi fa, subito dopo gli edifici pretenziosi di cemento armato costruiti da poco, quando i vecchi fabbricati del centro storico degradato.

Crolla il campanile della parrocchiale come il palazzo del municipio, dissesti così estesi con ogni probabilità sono dovuti al fatto che la città è costruita sui terreni cedevoli e incoerenti dei regli laghi. Sta il fatto che i senza tetto ufficialmente riscattati e sistemati nelle scuole

Già questa è una soluzione discutibile o meno che sia. Ma accadono innumerevoli episodi, un po' dovunque molto più gravi: viventi, indumenti, medicinali inutilizzati, accaparrati in un posto e sprecati fino allo spreco e altrove insufficienti.

Queste sono le peggiori situazioni, dove a tutte le insufficienze si aggiungono egoismi e manovre vergognose. I disagi e le sofferenze rimangono purtroppo per molti giorni, anche dove c'è uno sforzo unitario per lavorare più efficacemente, come a Livorno, per esempio, dove c'è una amministrazione di sinistra o ad Acerra, dove la forte mobilitazione dei comunisti ha imposto, per le cose, almeno in parte, prendessero una diversa piega.

Si rende perciò indispensabile un punto che l'impegno sia diretto a evitare egoismi e miglirarti, non fosse altro che per diminuire i disagi, e la sofferenza cui sono sottoposte migliaia di persone.

Angelo Russo